

BIOTECNOLOGIE/ Toma BioInItaly, trait d'union tra imprese innovative e possibili finanziatori

Dodici Bio-star in passerella

Fabbisogno totale a quota 100 mln - Ponte webcast con gli Usa in pista

Biotech in passerella in cerca di finanziatori, per sfuggire alla cronica mancanza di capitali che affligge tradizionalmente il settore nel nostro Paese. Accade per il secondo anno consecutivo a Milano dove questa settimana va in scena la seconda edizione di BioInItaly, evento ideato e organizzato da **Assobiotec** in partnership con Innovhub, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio ambrosiana, allo scopo di fare incontrare le imprese innovative biotecnologiche e nanobiotecnologiche italiane con gli investitori di tutto il mondo. Chairman della manifestazione Germano Carganico, componente della commissione direttiva di **Assobiotec** e direttore generale di Toscana Life Sciences, il Parco scientifico e tecnologico della Toscana.

Venti le aziende e/o i ricercatori che avevano fatto pervenire la propria candidatura alla scadenza del 12 febbraio.

Dodici le domande selezionate dalla commissione di esperti di chiara competenza nel settore istituita ad hoc da **Assobiotec**, che ha curato i propri "pulcini" fino al punto di organizzare per loro un corso di preparazione su come presentarsi ai potenziali investitori, in maniera efficace e in un tempo limitato, mettendo in luce quel che meglio serve ad allentare i cordoni della borsa e scommettere su concreti progetti di ricerca.

La platea è di livello: un centi-

naio di investitori italiani e stranieri (provenienti da Europa e Stati Uniti) e di business development manager appartenenti a imprese multinazionali di prestigio. Le richieste complessivamente avanzate dalle aspiranti "Bio-star" lo sono altrettanto: piccole spin-off e aziende in qualche caso già consolidate hanno messo assieme richieste di finanziamento che quotano circa cento milioni di euro.

L'obiettivo è ovviamente quello di surclassare i risultati ottenuti con l'edizione di esordio 2008: 30 candidature ricevute, 15 progetti ammessi alla presentazione; 50 investitori italiani e stranieri presenti; 10 partnership intra-aziendali e 2 partecipazioni finanziarie sviluppatesi a seguito della manifestazione.

Quest'anno per i progetti in pista - che spaziano dai vaccini oncologici, alla guerra alle infezioni, al trattamento del dolore - c'è una chance in più. Il collegamento webcast, alla sede di Bridges to Italy, associazione non-profit con sede in California focalizzata sulla promozione delle relazioni tra Usa e Italia, con specifico riferimento a imprenditori nelle aree biotecnologie e nanotecnologie. Le dodici imprese selezionate faranno passerella a distanza anche per una platea di una trentina di investitori e imprenditori americani. Convinte che le buone idee, prima o poi saranno premiate.

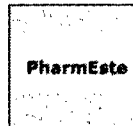
S. Tod.





Mbs

Spin-off dell'Università degli Studi Roma Tre, costituita nel 2007 con lo scopo di sviluppare, produrre e commercializzare «Mbs Haccp&Acque Easy Test», fiale monouso già validate per l'analisi microbiologica di campioni di alimenti e di acqua. L'analisi è da 2 a 5 volte più rapida e meno costosa rispetto ai metodi tradizionali, e può essere effettuata da chiunque e ovunque si presenti la necessità, senza l'utilizzo di particolari strumentazioni e senza supporti di laboratorio. Il kit per l'analisi microbiologica agro-alimentare è stato appena messo a punto e ne è stata da poco avviata la commercializzazione. Il kit per l'analisi dei campioni di acqua è alla prima fase di sviluppo; mentre sta per essere avviata l'attività per la realizzazione del kit destinato all'analisi dell'aria. L'azienda cerca investitori disposti a scommettere 1,5 milioni di euro nel prossimo triennio.



Pharm Este

Nata come spin-off dell'Università di Ferrara, PharmEste è una azienda biofarmaceutica specializzata nella ricerca e sviluppo di principi terapeutici innovativi per il trattamento del dolore neuropatico e dell'iperattività vescicale. La società ha raggiunto importanti traguardi nel 2008 grazie a un secondo round finanziario di 6 milioni di euro che ha coinvolto oltre ai precedenti investitori Z-Cube Srl e Quantica Sgr, anche Mps Venture Sgr e di Mp Healthcare Venture Management, fondo di investimento del gruppo farmaceutico giapponese Mitsubishi Tanabe con sede a Boston. Tali risorse consentiranno a PharmEste di completare i primi studi clinici sul composto più avanzato e iniziare il percorso di sviluppo per un secondo composto.

Con ulteriori risorse finanziarie la società prevede di arrivare a fine 2011 con un portafoglio di più prodotti in diverse fasi di sviluppo.



Molteni

È una biotech company italiana, nata nel 2006 come spin-off della società madre, Molteni Farmaceutici e situata nel parco scientifico di Siena «Toscana Life Sciences». L'innovazione della ricerca farmacologica di Molteni Therapeutics consiste nello sviluppo di una piattaforma antimicrobica particolarmente innovativa - Antimicrobial PhotoDynamic Therapy (Apdt) - che si caratterizza nello sviluppo di molecole fotosensibili in grado di esplicare la loro efficacia biocida antimicrobica ad ampio spettro, dai batteri Gram + e -, ai funghi, ai dermatofiti. Obiettivo dell'azienda è velocizzare al massimo l'arrivo sul mercato della piattaforma attraverso l'partnership di varia natura (istituzionali, venture capital, alleanze dirette con multinazionali del pharma). I costi stimati per completare complessivamente la piattaforma Apdt superano di poco i 20 milioni di euro.



Top

La Transgenic Operative Products (Top Srl) è uno spin-off dell'Università Statale di Milano localizzato presso il Parco scientifico tecnologico di Lodi.

L'azienda è specializzata nella generazione di vettori, di cellule e di animali per ricerche biologiche e farmacologiche che utilizzano le tecnologie dell'imaging ottico, della tomografia a emissione di positroni (Pet) e della risonanza magnetica nucleare (Rmn).

Con i modelli murini transgenici sviluppati per accelerare la ricerca farmacologica tramite l'applicazione dell'"in vivo imaging", è possibile misurare in maniera non invasiva non solo la distribuzione, ma anche l'effetto dei farmaci nell'intero organismo. Per lo sviluppo di modelli per l'oncologia, Top è in cerca di nuovi investimenti per almeno 1 milione di euro.



NexThera

Alcuni dei manager che hanno partecipato al successo di Biosearch/Vicuron ci riprovano con NexThera Biosciences, start-up con sede a Milano specializzata nello sviluppo di nuovi farmaci antibiotici per la cura di infezioni causate da batteri resistenti, particolarmente gravi in ambito ospedaliero. Per riformare la pipeline, NexThera opera in collaborazione con Naicons, specializzata nella scoperta di nuovi antibiotici. Nel portafoglio figurano due composti in stato avanzato di sviluppo. Per il primo - un nuovo composto attivo contro i patogeni Gram+ multiresistenti - sarà presentata la richiesta di Ind nella seconda metà del 2009. Il secondo - un composto per il trattamento topico dell'acne moderata - è pronto per i test di Fase I. Per i prossimi 4 anni, NexThera cerca investimenti per 13 milioni di euro.



Toscana biomarkers

È una società di ricerca e sviluppo, dedicata alla scoperta e alla validazione di nuovi test diagnostici/prognostici per malattie autoimmuni.

L'azienda, collocata all'interno del bio-incubatore Fondazione Toscana Life Sciences a Siena, è una start-up promossa da docenti delle Università di Firenze e Pisa e capitalizzata nel 2007 da fondi istituzionali toscani. Recentemente a Toscana Biomarkers è stato assegnato, a Londra, il premio Frost&Sullivan "2008 European Autoimmune Disease Diagnostics Excellence in Research Award", in virtù del rilevante e innovativo contributo alla ricerca e sviluppo di nuovi biomarcatori per la diagnosi delle malattie autoimmuni. Per completare la fase di crescita nel periodo quinquennale previsto l'azienda ha bisogno di circa 4 milioni di euro.



Biogenera

Nata nel 2008, con la paternità di ricercatori del Laboratorio di oncologia pediatrica dell'Università di Bologna, è la prima biotech company nel panorama internazionale focalizzata sulla R&S di nuove terapie per l'oncologia pediatrica. L'azienda si focalizza in particolare sull'identificazione, caratterizzazione e sviluppo di nuove terapie molecolari mirate di cui cura sviluppo preclinico e fasi cliniche iniziali (fase I e II). Finanziata per 1,5 milioni di euro da lag (Italian Angels for Growth), un gruppo di 19 angel investor italiani, e dal fondo italiano di venture capital Zernike Meta Venture Spa, l'azienda punta a ottenere nel giro di 18-24 mesi la designazione di farmaco orfano per un prodotto destinato al trattamento dei principali tumori pediatrici. La seconda raccolta di fondi partirà a inizio 2010: obiettivo di raccolta, i 5-10 milioni necessari a completare i primi test clinici.



Biotrack

È una piccola media impresa costituita come spin-off dell'Università di Milano nel 2005. Ospitata nel bio-incubatore del Parco tecnologico padano, Biotrack sviluppa soluzioni innovative ad approccio molecolare (proteomica) attraverso la semplificazione, la separazione, il profiling e la biomarker discovery. In partnership con AvantiCell Science Ltd (Scotland, UK) cerca investitori per la messa sul mercato di un sistema innovativo "cell-based" per la valutazione degli estratti naturali con funzione terapeutica e per il controllo qualità dei prodotti derivati. La piattaforma tecnologica allo studio punta a ottenere protocolli capaci di garantire un'analisi efficace a partire da piccolissime quantità campione. L'obiettivo di Biotrack è di raccogliere 1,3 milioni di euro in due anni. (www.biotrack.it)



Diesse

Nasce come spin-off del dipartimento R&D di DIESSE-Diagnostica Senese Spa, azienda leader nel campo dei sistemi diagnostici specializzati e dei reagenti in area ematologica, sierologica e microbiologica. Lo spin-off mira a valorizzare l'attività di ricerca e sviluppo di DIESSE, aumentandone efficacia ed efficienza, grazie anche a nuove opportunità di ricerca su progetti richiesti da terzi.

Tra i progetti di ricerca che saranno trasferiti da Diagnostica Senese Spa a DIESSE Ricerche figurano: anticorpi pneumotrofici, virus respiratori, anticorpi monoclonali umani, screening delle urine, antigene urinario per la Legionella pneumophila. DIESSE Ricerche chiede finanziamenti pari a 2 milioni di euro in cambio del 40% delle azioni della società: una cooperazione in termini di creazione di valore con un coinvolgimento per minimo 5 anni.



Eos

L'azienda biofarmaceutica milanese Ethical Oncology Science Spa (Eos), operativa dal 2006, focalizza la propria attività sui nuovi trattamenti anticancro attraverso l'applicazione della medicina traslazionale. Eos ha attualmente in fase di sviluppo 2 composti antitumorali, un inibitore di Hdac in co-sviluppo con una società britannica e un inibitore di chinasi preso in licenza da una società americana, che entreranno in clinica entro un anno.

L'obiettivo di Eos è quello di raccogliere 5-6 milioni di euro per sostenere i propri progetti fino alla fine del 2010, momento in cui questi saranno in avanzata fase di sviluppo clinico e potranno essere dati in licenza o venduti a una società farmaceutica o biotech che abbia la capacità di completare la sperimentazione clinica, di registrarli e di immetterli sul mercato.



Galileo Oncologics

È una nuova società di ricerca orientata allo sviluppo di prodotti biologici in area oncologica nata dalla cooperazione tra Abiogen Pharma Spa e affermati ricercatori del Southwestern Medical Center (Università del Texas, Dallas) e il Wistar Institute di Filadelfia. L'azienda presenta una pipeline di antineoplastici biologici in diversi stadi di sviluppo, dalla fase preclinica preliminare alla fase clinica II, corredati da un forte presidio in termini di proprietà intellettuale.

I progetti in pista possono essere classificati in tre diverse tecnologie: terapia cellulare; anticorpi monoclonali; piattaforme tecnologiche. Galileo Oncologics cerca partner finanziari disposti a selezionare uno dei progetti oppure a supportare l'intera pipeline oncologica, per investimenti pari a 26 milioni di dollari in 3 anni (56 in 5 anni).



Genovax

L'impresa è nata nel marzo 2008 come spin-off dell'Università di Genova e con il supporto di Eporgen Venture. Le attività di ricerca si svolgono presso il Bioindustry Park Canavese di Torino dove è stato attrezzato un laboratorio biologico. Genovax punta a sviluppare vaccini per patologie croniche, sfruttando il principio della vaccinazione tollerogena. Al momento due sono i progetti in sviluppo: un vaccino contro il lupus in fase preclinica e un vaccino contro il cancro renale che ha già avuto le necessarie autorizzazioni per la Fase I. Entrambi i progetti sono coperti da brevetti internazionali. L'azienda ha in cantiere un terzo progetto di immunoterapia nei tumori, con interessanti risultati preliminari. Per finanziarlo servono 1,5 milioni di euro fino all'Ind (Investigational New Drug Application) e un altro milione di euro per completare la Fase I.